



PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI 6 “PARCO DI PONENTE”, NELL’AMBITO DEL PROGETTO INTEGRATO PRÀ MARINA DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (P.O.R.) LIGURIA - F.E.S.R. (2007-2013).

CHIARIMENTI

QUESITO 1:

Si chiede se i tempi prescritti per la semina dei prati (art. 65.3 del documento D-CSA-2) e per la messa a dimora delle piante (art. 59 del medesimo documento D-CSA-2) siano solo indicativi, cioè possano essere concordati con la direzione lavori in corso d'opera, oppure se siano tassativi, considerando che i tempi dell'appalto potrebbero non comprendere le stagioni indicate.

RISPOSTA 1:

I tempi prescritti per la semina e per la messa a dimora delle piante indicati nel D-CSA2 costituiscono la buona pratica. Andranno concordate con la Direzione Lavori eventuali diverse prescrizioni in funzione esclusivamente del fatto che i lavori dovranno essere collaudati non oltre il 31-12-2105.

QUESITO 2:

L'art. 97 dei documenti D-CM e D-CME prevede la messa a dimora di piante di medio fusto esclusa l'apertura di adeguata buca, l'apertura della buca per piante di medio fusto non è prevista in nessuna altra voce di Computo; se lo scrivente nell'offerta indicasse questa operazione di apertura della buca per piante di medio fusto come compresa nello stesso art. 97, mantenendo inalterato il prezzo, verrebbe intesa come una miglioria?

RISPOSTA 2:

Le aperture delle buche per messa a dimora delle piante sono previste all'art. 22 dei documenti D-CM e D-CME: infatti tutte le rimozioni di terreno (Codice Rifiuti CER PA.007 170504) dovranno essere eseguite obbligatoriamente da ditta iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali (Categorie 8, 9 e 10). Questo è il motivo per cui sono state espressamente escluse dall' art. 97. Per le modalità di movimentazione terreno fare anche riferimento all'elaborato D-CS01 Allegato E: Impianto di cantiere e tavola tecnica degli scavi e il D-PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento. Le migliorie sono solo quelle espressamente previste nel CSA.

QUESITO 3:

L'art.67 del documento D—CSA-2, parlando di corretta tecnica di trapianto, accenna al trapianto di alberi di grandi dimensioni , peraltro questa operazione non risulterebbe prevista nell'appalto e in particolare nei documenti D-CM e D-CME. Lo stesso articolo specifica che il sistema di ancoraggio interrato è previsto unicamente per le specie in trapianto poiché di notevoli dimensioni rispetto a quelle sistemate ex novo; invece l'art. 97 dei documenti D-CM e D-CME, nel parlare di messa a dimora di piante di medio fusto nuove, prevede il sostegno delle stesse mediante ancoraggi sotterranei. Si chiede, nel caso specifico, se quanto riportato nei documenti D-CM e D-CME sia da ritenersi prevalente rispetto al Capitolato Speciale d'Appalto — documento D-CSA-2.

RISPOSTA 3:

In ogni caso dovranno essere previsti ancoraggi sotterranei come prescritto dall'Ufficio Direzione manutenzione infrastrutture, Verde pubblico, Settore Parchi e Verde.

QUESITO 4:

L'art.97 dei documenti D-CNM e D-CME prevede anche che gli ancoraggi sotterranei vadano previsti per piante dell'altezza fino a 4,50 m e/o circonferenza del fusto fino a 22 cm; se come migliorativa si prevede la messa a dimora di piante di dimensioni maggiori, dovranno essere messe a dimora con ancoraggi non sotterranei (come peraltro riportato all'art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto — documento D-CSA-2)?

RISPOSTA 4:

Vale quanto espresso alla risposta 3

Genova, 14 gennaio 2015

Il Responsabile Unico Del Procedimento
Arch. Mirco Grassi
Documento sottoscritto digitalmente